

P passivo per 120mila euro. Il ministero chiede ai soci di stanziare 1 milione per l'edizione 2009

Festival, si alza il velo sul bilancio

Approvato il consuntivo della Fondazione, conti in rosso per le spese legali

di **SARA FRATEPIETRO**

SPOLETO - Si chiude con un passivo di circa 120mila euro il bilancio consuntivo 2008 del Festival dei Due Mondi, relativo alla prima edizione della manifestazione targata Giorgio Ferrara. I conti in rosso sono dovuti, come già accaduto in passato, alle spese legali della Fondazione Festival, alle prese con vari contenziosi giudiziari, da quelli relativi alle annose vicende con la famiglia Menotti alla vicenda in corso con la Etheria di Raffaella Gabetta, alla quale inizialmente era stato affidato il marketing della manifestazione.

“Si tratta però – spiega il vicepresidente della Fondazione,

Gilberto Stella, di una questione di competenza e non di cassa: l'ente ha infatti un capitale sociale di 600mila euro che non è stato toccato per niente”. Nonostante il disavanzo, comunque, l'assemblea della Fondazione Festival, in programma per ieri pomeriggio, è stata piuttosto rapida pacata ed il bilancio è stato approvato tranquillamente.

Ad alcuni, però, non sono sfuggite alcune voci di spesa piuttosto consistenti, vale a dire quelle relative al presidente della Fondazione e direttore artistico della manifestazione, Giorgio Ferrara. In tutto circa 265mila euro relativi a vari capitoli di spesa. Per la precisione 160mila euro riguardano il ruolo ricoperto da Ferrara, 66mila euro sono i costi vari connessi

alla sua figura, mentre 39mila euro sono relativi all'housing, vale a dire all'alloggio del presidente. Nonostante infatti Ferrara sin dalla sua nomina abbia manifestato la volontà di acquistare casa a Spoleto, dopo più di un anno continua ancora a risiedere presso l'hotel dei Duchi.

Una spesa complessiva che dovrebbe venire confermata anche per l'anno in corso, nono-

stante la crisi economica ed i finanziamenti, sia pubblici che privati, ridotti rispetto al 2008.

A questo proposito, durante la riunione dell'assemblea dei soci di ieri, il sindaco Massimo Brunini, che ricopre anche la carica di vicepresidente della Fonda-

zione, ha spiegato come il ministero dei Beni culturali ha chiesto all'ente di raggiungere un milione di euro con i finanziamenti dei soci, vale a dire Comune, Provincia, Regione ed istituti di credito locali. Una somma che di fatto è di poco inferiore ad un quarto del totale di spesa previsto per l'edizione 2009 dell'evento, pari a 4,5 milioni di euro.

Ancora incerto, invece, il contributo che arriverà dallo Stato, anche se è sicuro che dal fondo per i grandi eventi ci sarà un'attenzione particolare. Non sembrerebbe invece che, per quanto riguarda gli sponsor privati, si sia giunti ai risultati sperati, come dimostra anche l'insistente tentativo di coinvolgimento delle imprese locali.

(Altro servizio a pag. 22)



» Il concerto finale del Festival in piazza Duomo, in una delle passate edizioni
Nel tondo, il direttore artistico e presidente della Fondazione, Giorgio Ferrara

L' INIZIATIVA

Una gara a suon di poesie alla biblioteca comunale

SPOLETO - Un appuntamento imperdibile per gli amanti della poesia. Il comune di Spoleto ha organizzato per giovedì alle 21 alla biblioteca comunale "Giosuè Carducci" la prima gara di Poetry Slam. L'iniziativa, che si volge per la prima volta a Spoleto, è una tenzone poetica in cui diversi poeti leggono sul palco i propri versi e competono tra loro, valutati da una giuria composta estraendo a sorte cinque elementi del pubblico, sotto la direzione dell'Emcee (Master of Ceremony), un termine mutuato dallo slang Hip Hop. L'EmCee sarà Lello Voce, il primo ad introdurre in Italia questo tipo di iniziativa.

Lo slam, che ha registrato un diligente successo in America, Canada, Inghilterra, Germania ed ora anche in Italia, è considerato da molti come una delle forme più vive e rivoluzionarie della poesia contemporanea che stabilisce un nuovo tipo di rapporto tra il poeta e il suo pubblico. Come disse Mark Smith, il 'creatore' dello slam, 'la poesia non è fatta per glorificare il poeta, essa esiste per celebrare la comunità. Ogni concorrente dovrà portare almeno due poesie di propria composizione, la cui durata non sia superiore ai tre minuti, come previsto dalle regole internazionali del Poetry Slam.

